

Scoperta centrale dello spaccio a Mangialupi, quattro arresti

Un'abitazione di Mangialupi, protetta da un sistema di telecamere per controllare presenze indesiderate, secondo gli investigatori era una centrale dello spaccio di droga. È quanto hanno scoperto, qualche giorno fa, gli agenti della Squadra Mobile e della Sisco, la Sezione Investigativa del Servizio Centrale Operativo, che hanno sequestrato armi e droga e arrestato quattro persone. In carcere si trovano Massimo Famà D'Assisi, 53 anni, Nunzio Micali, 35 anni, Antonino Di Pietro, 18 anni e Antonino Vernucci, 19 anni. Gli arresti sono il risultato di servizi antidroga nei quartieri più a rischio della città. L'altra mattina gli agenti hanno effettuato una serie di controlli nel Rione Mangialupi. È stata perquisita anche l'abitazione del cinquantatreenne, un personaggio già noto alle forze dell'ordine. Durante il controllo è emerso che l'abitazione sarebbe stata trasformata in una sorta di centrale dello spaccio. I poliziotti, infatti, hanno trovato diverse quantità di droga, in particolare di hashish, marijuana e cocaina. È stato ritrovato anche il materiale utilizzato per il confezionamento delle dosi. In casa rinvenuta anche una somma di denaro in contanti, in banconote di vario taglio che è stata sequestrata in quanto ritenuta probabile provento dello spaccio di droga. Ad insospettire gli investigatori è stata anche la presenza di un imponente impianto di video sorveglianza che permetteva di monitorare chi si avvicinava all'abitazione e molto probabilmente anche i controlli delle Forze dell'Ordine. La perquisizione, è stata estesa anche alla cantina di casa dove gli agenti hanno trovato e sequestrato una pistola a gas, a tamburo e munizioni di vario calibro. Tutto il materiale è stato sequestrato e inviato al Gabinetto di Polizia Scientifica per gli accertamenti tecnici. Quando gli agenti hanno fatto irruzione in casa del cinquantatreenne c'erano anche gli altri tre giovani. Gli accertamenti svolti dagli investigatori hanno permesso di acquisire elementi anche a carico dei tre giovani che, molto probabilmente, avevano un ruolo nell'attività di spaccio di droga. A questo punto è scattato l'arresto in flagranza sia per il cinquantatreenne che per i tre giovani. Tutti sono stati accompagnati in carcere. Domani dovranno comparire davanti al gip Eugenio Fiorentino per l'udienza di convalida dell'arresto. Saranno interrogati alla presenza dei difensori gli avvocati Salvatore e Gianmarco Silvestro, Antonello Scordo e Rosa Guglielmo.

Letizia Barbera